

Scuola materna Eliminate le pre-iscrizioni dei bambini

Sono aperte, fino al 15 marzo, le iscrizioni alla scuola dell'infanzia comunale, conosciuta anche con il nome di «materna comunale». Lo ha reso noto l'assessorato alle politiche educative del Comune di Roma con una nota in cui è detto che potranno essere iscritti tutti i bambini che entro il 31 dicembre 1996 abbiano compiuto il terzo anno di età e, alla stessa data, non abbiano superato il sesto. Per i bambini già iscritti l'iscrizione verrà confermata automaticamente. Le domande devono essere presentate nelle sedi circoscrizionali competenti per la scuola prescelta solo per una delle scuole che si trovano nell'ambito circoscrizionale di residenza dei genitori o in quello in cui questi esercitano la loro attività lavorativa. Per le richieste di iscrizione arrivate oltre il 15 marzo è previsto l'inserimento nelle liste di attesa. Se le domande presentate supereranno il numero dei posti disponibili le circoscrizioni avranno il compito di compilare una graduatoria sulla base di precisi criteri di priorità. A parità di collocazione in graduatoria saranno privilegiati i bambini appartenenti a nuclei familiari con reddito più basso relativo all'anno 1995. La graduatoria dovrà essere affissa nella circoscrizione e nei luoghi visibili al pubblico entro il 14 aprile 1997.



Piazza del Campidoglio

Sandro Marinelli

Più chance per i Giochi?

I giornali brasiliani: Rio seconda dopo Roma

«Roma è la favorita per le Olimpiadi del 2004», questo afferma la «Folha de San Paulo», il più diffuso quotidiano brasiliano. Secondo il giornale, Rio de Janeiro avrebbe il secondo punteggio nella valutazione del comitato Olimpico. Sarà vero? Il vicepresidente del comitato promotore Roma 2004, Roberto Morassut, dice: «Ci vuole cautela. Aspettiamo le notizie ufficiali del 7 marzo, quando verranno definite le finaliste. Siamo fiduciosi».

MAURIZIO COLANTONI

La notizia è arrivata ieri nel tardo pomeriggio: Rio de Janeiro avrebbe ricevuto il secondo punteggio nella valutazione del comitato olimpico internazionale (Cio), dietro a Roma che, quindi, sarebbe la probabile candidata alle Olimpiadi 2004.

Lo dice la «Folha de San Paulo», il più diffuso quotidiano brasiliano: a favore di Roma - dice l'articolo - pesa il basso costo della realizzazione dei Giochi, grazie alle installazioni già esistenti e i precedenti delle Olimpiadi del 1960 e dei mondiali di calcio del 1990. Dopo Roma e Rio - conclude il quotidiano - in ordine, le altre finaliste sarebbero: Città del Capo, Atene e Siviglia.

Ma sarà poi vero? Il vicepresidente di Roma 2004, Roberto Morassut, commenta: «Non si può prendere in considerazione una notizia del genere - dice Morassut - Dal Cio non

abbiamo notizie ufficiali e solo il 7 marzo prossimo ci sarà la definizione della 4, 5 finaliste, tra le 11 candidate per le olimpiadi».

«Notizie poco attendibili»

«Noi - continua Morassut - dobbiamo solo fare riferimento alle fonti ufficiali: non possiamo considerare attendibili certe illazioni. Per di più, il giornale che ha dato la notizia, è largamente di parte. Detto questo, rimangono fiduciosi. D'altronde, la nostra è una candidatura voluta dall'esame tecnico del Cio e siamo certi di aver svolto un lavoro efficace. Certo, ci fa piacere che un giornale autorevole ci dia per favoriti. Del resto - sottolinea Morassut - siamo consapevoli delle nostre possibilità. Non è un mistero che Roma sia, questo penso si possa affermare, avvantaggiata grazie ai suoi impianti sportivi rispetto alle altre potenziali candida-

te»

L'appello

E il vicepresidente di Roma 2004, prende al volo l'occasione lanciando un appello al comitato del «no»: «Apriamo un confronto pubblico - dice - perché le Olimpiadi on si contrappongono agli interessi della città, anzi serviranno a migliorarla». Inoltre - continua - diciamo che la nostra candidatura è costruita in piena trasparenza perché tutte le proposte del progetto sono state discusse, vagliate e votate dal consiglio comunale. Siamo fiduciosi dunque per il 7 marzo. E, non è la prima volta (in precedenza era stato un autorevole giornale tedesco a mettere Roma in testa alla graduatoria delle candidate, ndr) perché quello che decide, è un organismo assolutamente sovrano, libero di valutare sulla base di considerazioni sia tecniche che politiche. Certo, i contrari vedono il rischio di un disagio: i grandi cantieri saranno fuori del raccordo anulare, comunque in zone non centrali. Arriveranno, a voler fare un conto largo, 250-280 mila ospiti. Il buon senso dice che sarà un'olimpiade molto gestibile.

«Roma ha le carte in regola»

La posizione di Roma è abbastanza forte, dice Morassut. «Attendiamo questa scadenza con fiducia: la nostra è una squadra che è una garan-

zia di serietà e affidabilità. Ripeto, l'appuntamento potrà solo migliorare la città. Si tratterà, naturalmente, di vedere se la futura classe dirigente sarà in grado di farne una occasione di sviluppo. Ma questo è un problema politico. Sarà un evento - conclude Morassut - che non stravolgerà Roma, anzi che l'aiuterà a realizzare progetti già decisi».

Tornando alla notizia del quotidiano: la «Folha de San Paulo», che dà Rio al secondo posto della graduatoria finale, scrive che, tra gli assi nella manica della città brasiliana, vi è soprattutto l'aspetto legato al recupero sociale delle classi diseredate nel paese. Sarebbero state considerate rilevanti - sempre secondo il giornale - anche la capacità di mobilitazione della popolazione, il paesaggio unico al mondo e la possibilità dell'apertura e chiusura dei giochi nel megastadio del Maracanã. Contro Rio invece deponebbe il costo elevatissimo di preparazione (3 miliardi e 700 milioni di dollari, quasi il doppio della spesa delle altre sedi).

Il Brasile intanto ci spera e mette in campo tutte le forze possibili per la campagna «Rio 2004». Grandi atleti di tutto il mondo sono stati invitati per il Carnevale dove, le Olimpiadi, saranno uno dei temi della rituale sfilata. Alla campagna partecipano nomi di personalità conosciute in tutto il mondo, a cominciare da Pelé, Caetano Veloso e Gilberto Gil.

«Atto proditorio gli sfratti dal Velodromo decisi dal Coni»

Una doccia fredda per la città e per lo sport. Una decisione presa con «un atto proditorio» del Coni e destinata ad interessare centinaia di persone. La vice presidente del consiglio comunale, Luisa Laurelli, in un comunicato ha denunciato, infatti, l'iniziativa presa dal Coni, il 10 gennaio scorso, con la quale ha sfrattato la Federazione sport disabili, il Comitato regionale della Fci e gli organizzatori del Gran Premio della Liberazione, dal Velodromo olimpico all'Eur. «Mentre il Coni gestisce a Roma impianti per ogni attività sportiva - dice Luisa Laurelli - impedisce ai ciclisti romani di poter esercitare la loro attività. La chiusura del Velodromo ad ogni attività sembra essere stata decisa dal Coni senza che neanche il sindaco Rutelli sia stato avvisato. La chiusura del Velodromo olimpico cozza con le decisioni del comune di ristrutturare rapidamente e ripristinare le attività nell'impianto ed è una pessima azione verso la città impegnata ad ottenere la candidatura olimpica del 2004».

Misure Anas-Comune dopo la chiusura

Ponti mobili sull'Ostiense

Il Comune e l'Anas hanno concordato di utilizzare due ponti provvisori per ovviare ai problemi di trasporto dovuti alla chiusura della Ostiense e della via del Mare per una voragine. I ponti saranno sistemati in 10-20 giorni; per la definitiva soluzione del problema, invece, ci vorrà un mese e mezzo. Ieri, il traffico è stato molto difficoltoso e il Comune ha rivolto un appello ai cittadini perché usino percorsi alternativi. Potenziati i treni della Roma-Lido.

La chiusura al traffico della via del Mare e della via Ostiense, all'altezza del km 13,200, per i lavori di consolidamento disposti dopo l'apertura della voragine dei giorni scorsi - una sorta di caverna lunga 15-16 metri che scorre al di sotto delle due arterie parallele - ha provocato ieri forti ripercussioni sul traffico, specialmente nelle ore di punta. Il Comune, però, mentre si lavora per rimediare in modo definitivo al problema, ha deciso di intervenire con una soluzione-tampone, sistemando sul viadotto due ponti provvisori, mobili, che consentano agli automobilisti di «scavalcare» la voragine.

La giornata

Ieri c'erano vigili urbani a tutti gli incroci: sulla via del Mare per deviare il traffico in direzione di Roma su via di Acilia e quello in direzione di Ostia sul raccordo, e sulla via Ostiense per convogliare su via di Malafede il traffico in direzione della capitale e su via di Mezzocamino quello per la cittadina balneare. Alla sala operativa dei vigili urbani sono cominciate ad arrivare dalle prime ore del mattino telefonate dei cittadini che segnalavano emergenze e ingorghi nelle zone: i punti più caldi sono stati la via Cristoforo Colombo (dove tra l'altro era anche chiusa piazza dei Navigatori per un intervento di potatura degli alberi), via di Malafede, via di Acilia, Vitinia e Ostia antica.

Nella zona ci sono stati, in mattinata, undici incidenti.

Treni straordinari

Sono stati istituiti treni straordinari sulla linea Roma-Lido nelle ore di maggior traffico ed un ponte mobile sulla via Ostiense: sono i primi provvedimenti presi dall'Atac-Cotral e dall'Anas per far fronte ai problemi di viabilità. L'azienda fa infatti sapere che da oggi partiranno dalle stazioni di Lido Centro e Colombo, due treni utilizzabili nei momenti di maggior necessità.

In particolare, tra le 7 e le 8,30, la frequenza dei treni sarà di cinque minuti anziché di otto, mentre nelle ore serali sarà ogni otto minuti anziché ogni quarto d'ora.

Per quanto riguarda invece il ripristino della viabilità della via Ostiense e della via Del Mare, l'Anas fa sapere, dopo un sopralluogo effettuato ieri mattina, che già oggi inizieranno i lavori per la sistemazione e il consolidamento del fondo stradale tramite un'ope-

ra di scavalco del fosso mediante delle impalcature di grosso diametro.

I ponti Bayley

I lavori dureranno circa un mese e mezzo. Nel frattempo, si è pensato di adottare una misura-tampone: l'Anas e il Comune hanno infatti comunicato che verranno realizzati due ponti mobili sulla via Ostiense, per la cui realizzazione ci vorranno 10-20 giorni, così da ripristinare al più presto il flusso del traffico. I ponti saranno larghi tre metri e lunghi circa venti. A concordare l'operazione sono stati l'Anas e l'assessorato ai Lavori pubblici, guidato da Esterino Montino.

Il Comune ha rivolto anche un appello ai cittadini, affinché percorrano strade alternative, per evitare ingorghi.

E il capogruppo dei Verdi alla Regione Lazio, Angelo Bonelli, ha voluto intervenire sulla vicenda, chiedendo che «i lavori 24 ore su 24 per diminuire drasticamente la durata dei lavori».

A Colleferro i funerali della ragazza investita

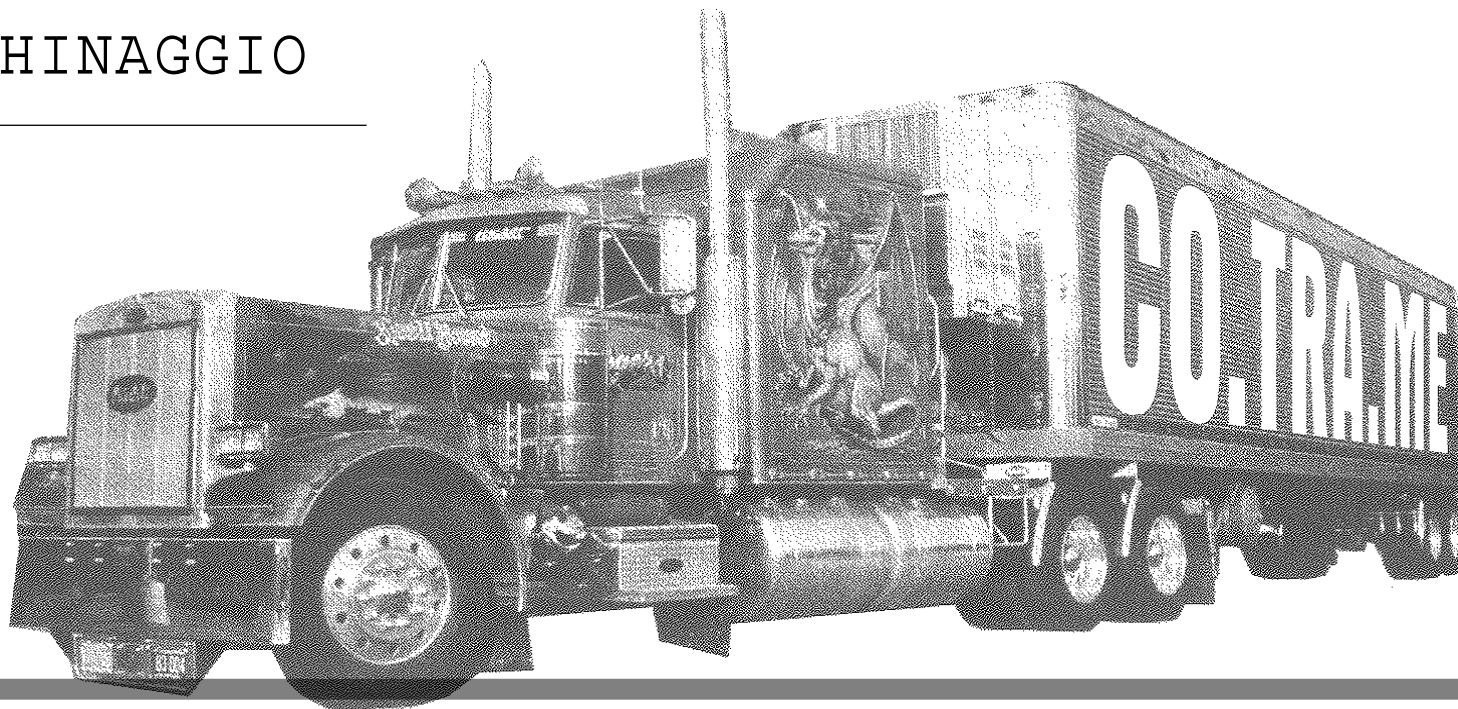
Si sono svolti ieri pomeriggio a Colleferro i funerali di Alessia Paglia, la ragazza di 22 anni morta venerdì dopo essere stata investita da un tram di fronte alla Sapienza. Alla cerimonia, nella chiesa dell'Immacolata, hanno preso parte decine di persone e le rappresentanze della scuola elementare «Petra» - dove insegna la madre, e del liceo scientifico «Marconi» dove la ragazza si era diplomata. Nella sua orazione don Luciano Lepore - che era stato anche insegnante della giovane - ha ricordato Alessia come una ragazza «buona, sensibile, sempre disponibile e pronta a dare tutto per gli altri». Il ricordo del sacerdote si è basato su una pagina del diario personale che Alessia aveva scritto lo scorso 2 gennaio. «Cos'è per me la vita? Solo una breve pausa del nulla, solo un attimo prima della morte, solo una corsa incessante verso la fine della bellezza, dell'amore e della giovinezza (...) di sicuro non mi arrenderò alla mia tristezza, non ne farò una sorta di vigliacca filosofia di vita, ma cercherò di superarla perché amo la mia vita...».

TRASLOCHI - TRASPORTI - FACCHINAGGIO

MOVIMENTAZIONE MACCHINARI
LAVAGGIO MOQUETTES
MACCHINARI - PULIZIE

PREVENTIVI

GRATUITI



Viale ARRIGO BOITO, 96/98 - Roma
Tel. 8606471 - Fax 8606557